



**FONDAZIONE MUSEO DELLA
BARCA LARIANA**

Bilancio Sociale 2019

Indice

Introduzione	pag. 5
Nota metodologica	pag. 10
La Fondazione Museo	pag. 12
Struttura e Governance	pag. 16
Personale	pag. 22
Obiettivi ed attività	pag. 24
Situazione economico finanziaria	pag. 32





Bilancio Sociale 2019

INTRODUZIONE

La pubblicazione di questo documento nasce dal nostro desiderio di condividere le scelte, le azioni e gli obiettivi oltre che gli esiti della gestione della Fondazione nel suo primo anno di attività: è un modo di pubblicare i risultati e rendere più trasparente il nostro lavoro, le sfide e i traguardi raggiunti nei confronti delle persone, delle aziende, degli enti e delle organizzazioni che ci hanno seguito e sostenuto nella nostra progettualità. Inoltre, è l'occasione per celebrare la riapertura del Museo, oggetto di un importante intervento di ristrutturazione e progettazione funzionale degli spazi, che rende finalmente fruibile al pubblico la nostra collezione di imbarcazioni, attrezzature nautiche e materiale documentale, che costituisce un unicum nel panorama culturale italiano ed internazionale per la trasmissione della storia e delle tradizioni legate alla navigazione sul lago di Como.

Per l'imprenditore il bilancio rappresenta uno strumento che racconta l'attività dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario; per la Fondazione, il valore realizzato non è solo economico ma è prevalentemente relazionale, perché il nostro fine - segno distintivo, e insieme connaturato alla nostra vocazione - è la condivisione del nostro patrimonio con la collettività, raccogliendo anche le sfide che vengono dal particolare momento storico che stiamo vivendo nel panorama culturale italiano, che riconosce alla valorizzazione una possibilità di sviluppo ancora attesa: sta a noi, raccogliere queste sfide, comprendere i bisogni del pubblico, le necessità di coniugare la cultura con lo sviluppo economico del territorio, intercettando aspetti sociali ed occupazionali e tentare di dare risposte efficaci, con una visione futura di ampia prospettiva, nel rispetto di quei principi e di quei valori che ci hanno portato alla creazione di un progetto tanto ambizioso.

Nel corso del 2019 abbiamo continuato i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dei locali in prossimità del lungolago; abbiamo intrapreso un progetto di catalogazione e digitalizzazione del materiale documentale perché possa essere disponibile per ricercatori, appassionati ed esperti del settore; abbiamo acquisito due imbarcazioni che diventeranno parte del percorso di visita, quali aree aggiuntive del museo, dedicate alla rivisitazione della tradizione; abbiamo ampliato l'offerta dei prodotti del nostro bookshop per arricchire l'esperienza del visitatore con un "pezzo" del Museo da conservare anche a casa; ci siamo imposti il dovere di crescere e svilupparci come interlocutore capace di assumere un ruolo sempre più significativo nella rete di relazioni nella quale siamo posizionati sul territorio; abbiamo continuato a sviluppare le nostre competenze dando vita a iniziative di promozione e valorizzazione e ad eventi con i quali abbiamo raccontato la nostra esperienza... Per lo sviluppo di tutte queste azioni abbiamo reso disponibili risorse importanti che ci hanno permesso di partecipare come partner al progetto "Make Como" con cui abbiamo vinto l'edizione 2019 del Bando Emblematico promosso da Fondazione Cariplo, ottenendo un contributo significativo, capace di supportarci nella crescita futura.

Crediamo che le sinergie positive realizzate fin qui con i nostri interlocutori, non solo locali, debba trovare continua forza sperimentando forme di collaborazione capaci di valorizzare le specificità e il know how dei singoli, in un progetto comune a sostegno del nostro territorio e delle nostre tradizioni. C'è ancora molto lavoro da fare, ma siamo convinti, con grande fiducia, che anche negli anni futuri potremo continuare a diffondere i risultati positivi raggiunti

Ferdinando Zanoletti

"Vale la pena continuare, anche se per pochissime persone. Anche per una sola persona. Anche se fossi l'unico al mondo a occuparmi delle barche tradizionali e anche se fossi circondato dal completo disinteresse dei contemporanei continuerei comunque, perché la storia della nautica merita qualsiasi sforzo per essere salvata. E io, come gli amici appassionati, voglio continuare a essere l'anello di congiunzione tra passato e futuro."

GIANALBERTO ZANOLETTI



Nota metodologica

- Questo Bilancio è la sintesi del primo lavoro di individuazione, approfondimento e rendicontazione degli indicatori di responsabilità sociale, relativi alle attività della Fondazione Museo della Barca Lariana.
- Il documento è stato redatto utilizzando le Linee Guida per il reporting di sostenibilità dettate dal decreto del 4 luglio 2019 (GU n. 186 del 9/8/2019- all) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante l'“Adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore”.
- La raccolta delle informazioni e dei dati è stato un processo piuttosto complesso in quanto la creazione di un primo sistema di raccolta e classificazione di dati e informazioni non ha spesso potuto contare su una prassi consolidata, né di processo né di contenuto; tuttavia, ciò ha consentito l'individuazione delle direttrici per il miglioramento progressivo della rendicontazione nei prossimi anni: questo primo lavoro, con tutti i dati e le informazioni presenti potrà rappresentare la base, concreta e credibile, per accogliere progressivamente i temi non ancora affrontati che, per le ragioni esposte, non hanno qui trovato spazio.

La redazione del presente documento, in ultima analisi, ha permesso di creare all'interno della Fondazione la consapevolezza sul tema della responsabilità sociale, necessaria per la corretta rendicontazione degli impatti sociali delle attività portate avanti, intesa come "rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici". Nelle prossime edizioni, quindi, si potrà ampliare il set di indicatori e si potrà condurre un'analisi più complessa volta alla rendicontazione delle tematiche maggiormente rilevanti per l'organizzazione e per tutti i portatori di interesse.



**Nota
metodologica**

Fondazione Museo Barca Lariana



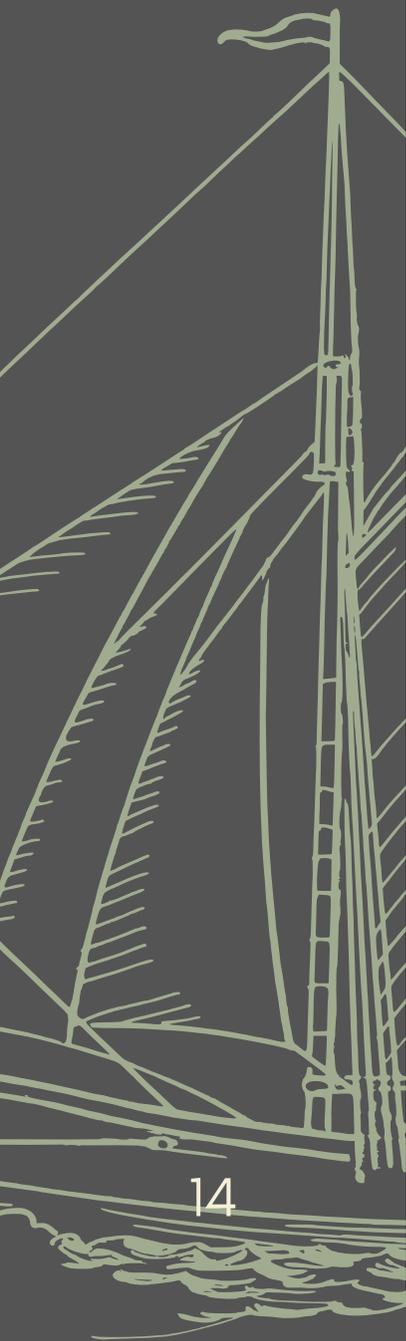
**DA ASSOCIAZIONE
A FONDAZIONE**



FONDAZIONE DAL 2019

Fondazione Museo della Barca Lariana, P. IVA/CF 95126510130, con sede a Pianello del Lago (CO) in via Regina 1268, nasce nel 2019 a seguito del riconoscimento giuridico da parte della Regione Lombardia avvenuto con Decreto del Presidente della Regione n. 278 del 27 marzo. La Fondazione persegue esclusivamente finalità sociali e culturali attraverso la gestione del Museo della Barca Lariana e di tutte le sue attività, volte alla valorizzazione e alla fruibilità da parte del pubblico dei beni, dei documenti e del patrimonio culturale nautico custodito. Fondazione si propone pertanto di svolgere attività con fini di pubblica utilità, escludendo qualsiasi fine di lucro, tra cui:

- a) la gestione dei beni immobili avuti in concessione, in donazione o acquisti a qualsiasi altro titolo e dedicati all'area museale, con l'esclusivo scopo di conservare e migliorare i beni stessi;
- b) la gestione dei beni, dei documenti e del patrimonio nautico facenti parte del capitale fondativo, con l'esclusivo scopo di conservarne e migliorarne le condizioni di conservazione;
- c) la promozione diretta o indiretta di raccolta di fondi, unitamente alle rendite e somme derivanti dalla gestione del patrimonio, per le medesime finalità sopracitate;
- d) la promozione e la gestione di eventi, attività culturali e attività nautico sportive finalizzate allo scopo statutario e connesse ai fini istituzionali propri, nonché tutte le attività accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.



La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

L'attività si inserisce nel contesto dell'offerta culturale e turistica del lago di Como con una proposizione di valore unica nel suo genere per contenuti e allestimento: la collezione è costituita da barche e altro materiale nautico, insieme a materiale documentale, frutto di un'operazione di ricerca, raccolta e conservazione volta a mantenere viva la tradizione della nautica da diporto. Tale patrimonio è conservato in un edificio originario della fine dell'800, attualmente ristrutturato secondo le più innovative pratiche della CSR, ri-progettato per ospitare spazi polifunzionali, insieme espositivi, didattici e ricreativi ed è stato reso accessibile mediante un importante intervento di riadattamento ancora in corso.

Il target dei visitatori e dei frequentatori del Museo è da ricondurre ai flussi turistici del lago, ad esperti, professionisti e appassionati di nautica, che riconoscono nella collezione il valore storico e progettuale del singolo manufatto e che desiderano essere coinvolti e al tempo stesso promuovere in prima persona progetti, studi, ricerche, rievocazioni storiche o manifestazioni sportive già presenti in area lago; ad enti ed aziende del territorio interessati a coinvolgere i propri stakeholders all'interno di spazi funzionali, attrezzati per conferenze, convegni ed eventi aziendali.

La diversità dei pubblici determina un progetto di valorizzazione, che a fianco delle attività più tradizionalmente legate all'ambito museale, quali tutela e conservazione del patrimonio, esposizione delle collezioni e visite guidate, considera anche attività educative e didattiche, eventi e manifestazioni organizzati in autonomia o in partnership con privati, aziende, enti ed associazioni culturali e sportive, in chiave strategica di integrazione e partecipazione alle reti di promozione territoriale.



Struttura e Governance



ATTORI E STAKEHOLDERS



La Fondazione è rappresentata legalmente dal Presidente, Ferdinando Zanoletti, che presiede il Consiglio di Amministrazione. La composizione del Consiglio di Amministrazione restituisce la rete dei portatori d'interesse del territorio, non per mero meccanismo di rappresentanza, ma per competenze di natura tecnica e storica su quanto preservato: sono membri del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, Alberto Villa (Vice Presidente), Alberta Zanoletti, Fabio Malcovati, Marco Stoppani. Il Consiglio, nominato alla fine del 2019, dura in carica tre anni, e tutte le cariche sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e preventivamente approvate dal Consiglio stesso.

Al Consiglio di Amministrazione si affianca un Comitato Scientifico composto da advisors, scelti come esperti tra le figure con maggiore verticalità e gradi di approfondimento su determinati argomenti: fanno parte del suddetto Comitato Scientifico Paolo Lodigiani, Erio Matteri, Giacinto Cranchi, Marco Biondi.

Lo sviluppo delle attività è garantito anche dal lavoro del personale, dei collaboratori e dei volontari, che, sulla scia della strategia adottata dal Consiglio, si adoperano con impegno prolungato e continuativo nel tempo per l'apertura e il mantenimento della collezione.

Sono figure necessarie, che il Museo, ha provveduto ad incaricare nel corso del 2019 o per cui ha già avviato processi di selezione:

Figure con competenze verticali, capaci di affiancare il Consiglio nella strutturazione e valutazione di un progetto culturale;

Figure con competenze gestionali, dedicate all'attività museale (apertura e chiusura, gestione bookshop, gestione archivio e amministrazione di base);

Figure con dedicate anche in maniera non continuativa, alle attività collaterali al progetto (partnership con aziende e enti, networking e lato commerciale, consulenza strategica), per cui sono stati previsti e approntati contratti occasionali/ collaborazioni su progetti specifici.

è contemplato altresì il ricorso a personale volontario, che - come per altre strutture ed enti del territorio - è in grado di supportare il personale strutturato apportando quel senso di partecipazione territoriale e condivisione dei valori fondanti connessi agli scopi statutari.

Tra gli stakeholder della Fondazione, oltre al personale coinvolto nelle attività, si individuano:

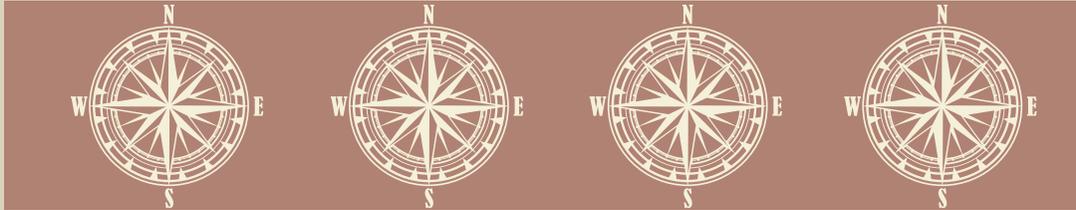
- la famiglia Zanoletti, maggiore finanziatrice della Fondazione attraverso un contributo annuale volto alla copertura di tutte le spese vive di gestione dei locali e del personale preposto;
- la comunità locale, di diritto la prima destinataria di una collezione e di una tradizione fortemente territoriale, formata dagli attori pubblici - enti e istituzioni che riconoscono nel Museo un partner nella promozione e nella diffusione dei valori e della tradizione, quali il Comune di Pianello del Lario, le scuole della zona, le società pubbliche di servizio, dalle aziende private, quali le attività commerciali, artigianali e turistiche e infine dagli abitanti del comune e delle zone limitrofe;

- i turisti, che riconoscono nel Museo una parte importante dell'offerta del Lago di Como, divisi tra, turisti attivi - la fetta più grande di flussi diretti nella zona lago, spesso di matrice internazionale e interessati al mondo sportivo degli sport acquatici ed estremi di montagna e al cicloturismo; turisti della cultura, interessati al patrimonio naturalistico, gastronomico, artistico e alle tradizioni locali; turisti internazionali - settore luxury - in crescita nella zona; turisti del benessere e del relax.
- il settore della nautica, formato da cantieri, attività commerciali e operatori, altamente specializzato e capace di riconoscere nella collezione del Museo e nelle attività della Fondazione quegli elementi di unicità tali da favorire lo scambio di saperi e informazioni, progetti ed eventi legati al mondo della conoscenza in tutti i suoi aspetti.
- i fornitori di beni e servizi, destinati al Museo e al bookshop di vendita - fornitori dei materiali per la conservazione della collezione e dei gadget in vendita e del materiale di consumo ad uso degli uffici, ditte per i servizi di pulizia, aziende di fornitura delle utenze.



Personale





Operano per la Fondazione n. 2 dipendenti retribuiti:

- Il primo addetto ha funzioni di responsabile della biglietteria/bookshop;
- Il secondo addetto ha funzioni di responsabile marketing e comunicazione.

La Fondazione si avvale altresì del supporto di personale volontario.

Obiettivi ed attività



VISITATORI ED EVENTI





La Fondazione promuove un progetto di valorizzazione storica, territoriale e più in generale culturale che mette al centro della progettazione la trasmissione delle antiche tradizioni e la creazione di nuovi saperi mediante la conoscenza delle collezioni di barche e di elementi complementari (motori, reti, vele, ma anche libri, progetti esecutivi e materiale fotografico e d'archivio) che il Museo custodisce, con l'ambizione di creare un polo della cultura nautica di richiamo internazionale.

L'attività principale, oltre alla conservazione, è la promozione della collezione attraverso:

- Visite alla collezione, aperte ai diversi pubblici (turisti, scuole, appassionati, esperti e tecnici);
- Attività didattiche, rivolte alle scuole del territorio ma anche ad altre istituzioni culturali interessate a progetti di più ampio respiro;
- Workshop, seminari e formazione professionale legata al mondo della nautica e rivolti ad un pubblico specializzato;
- Organizzazione di laboratori di restauro e professionalizzanti;
- Organizzazione di attività culturali all'interno di circuiti nazionali e internazionali della vela, attraverso lo sviluppo di partnership con le principali associazioni;
- Organizzazione di visite al museo e ai cantieri del territorio;
- Gestione di un bookshop dedicato;
- Graduale inventariazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico anche in convenzione con Università e enti di ricerca;
- Promozione di lavori di ricerca sulla nautica con focus sulla tradizione locale e sulla collezione.

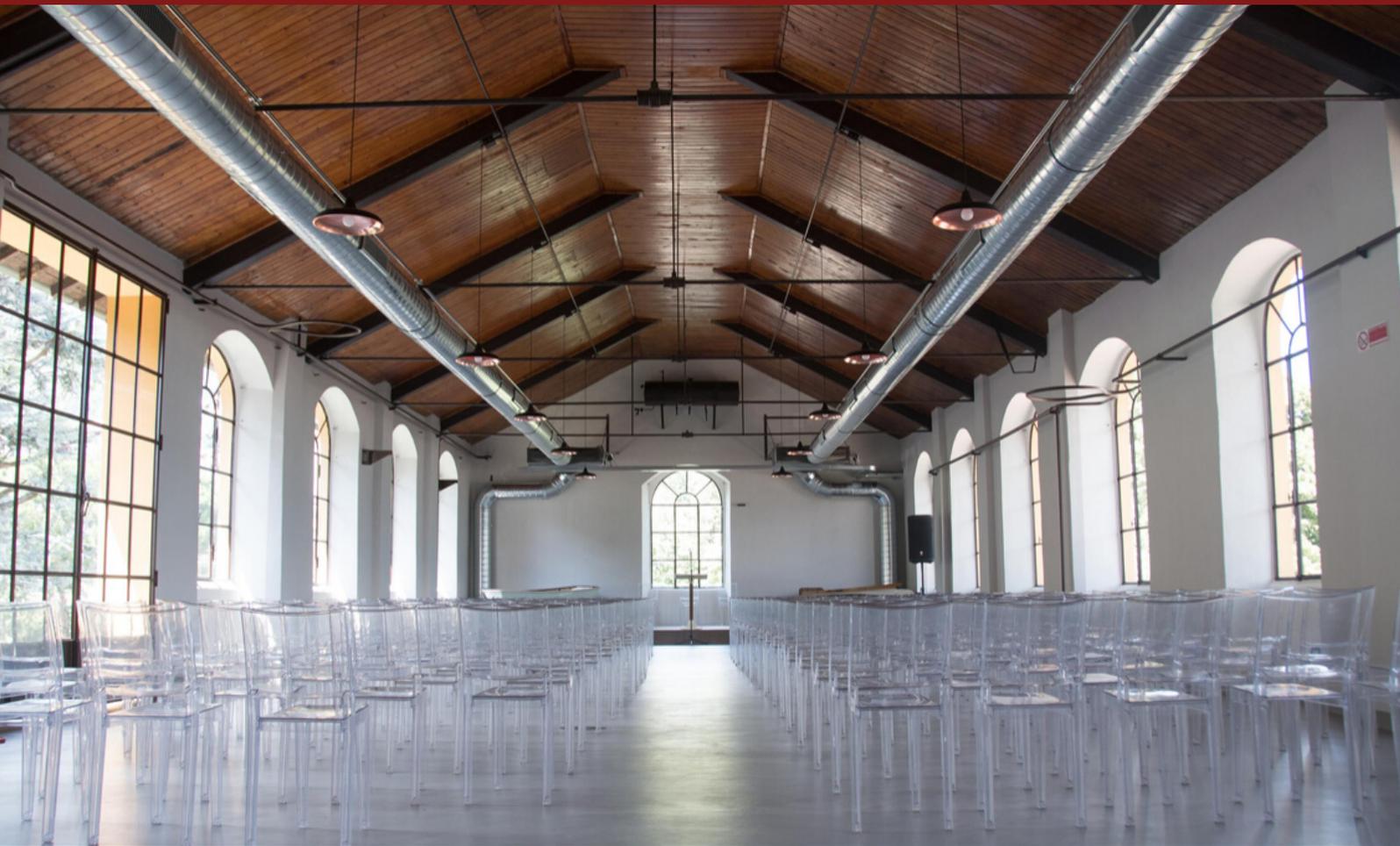


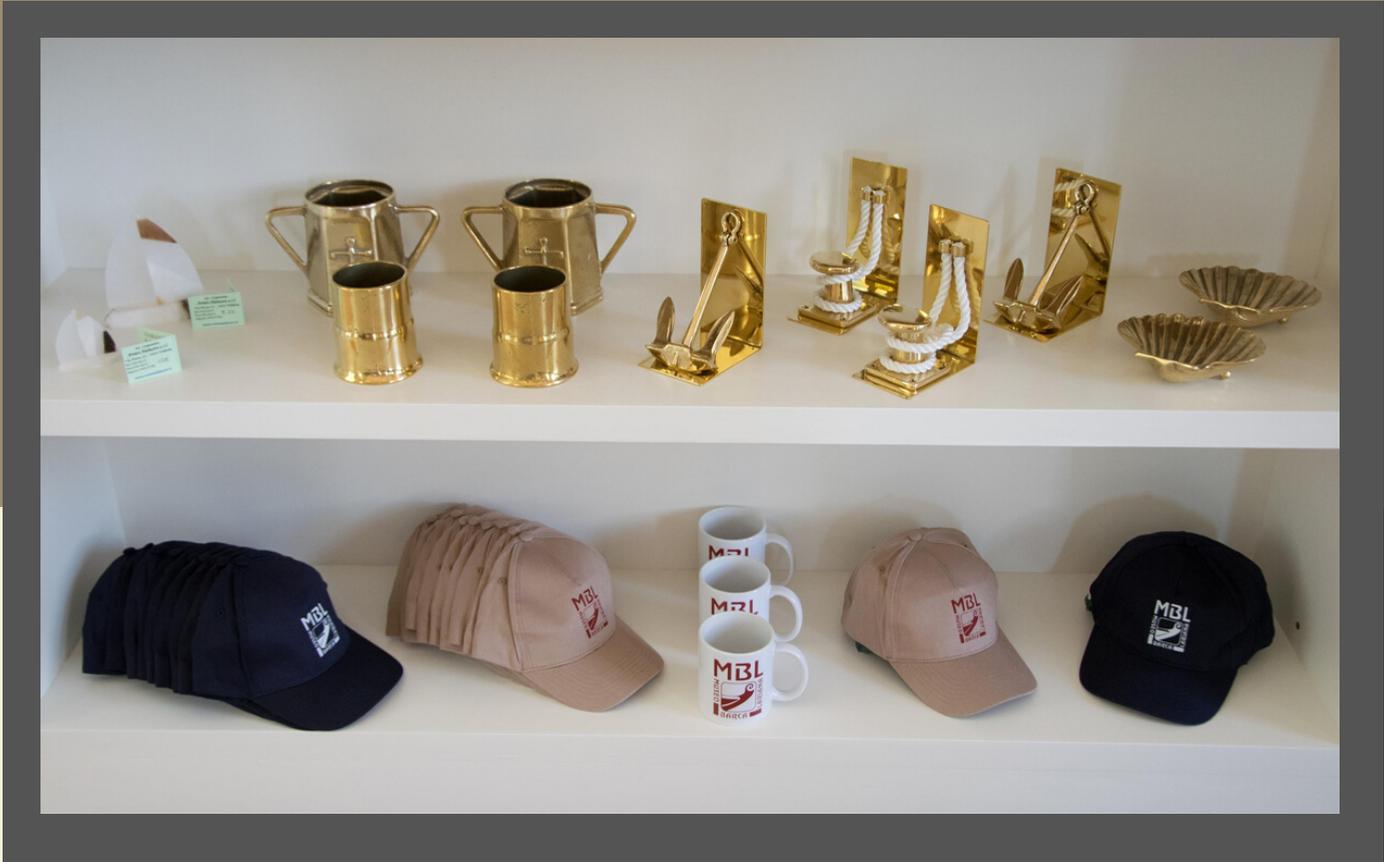
- Il Museo è stato aperto al pubblico a partire dal 02 aprile e fino al 3 novembre 2019, durante i fine settimana, e su specifica richiesta di gruppi anche in alcuni giorni lavorativi. Nel corso dell'anno i visitatori sono stati complessivamente 2.284 di cui 160 studenti di scuole materne, primarie e secondarie della zona (Scuola materna di Pianello, Scuola Primaria di Consiglio di Rumo, Istituto Comprensivo di Porlezza) cui è stato reso gratuito o scontato il prezzo del biglietto di ingresso da € 8 ad € 5; ugualmente, è stata applicata una riduzione sul prezzo del biglietto di ingresso, da € 12 ad € 8, ad associazioni quali il CAI di Dongo, l'Ariel Club Italia, il Centro Velico Caprera, il Raduno Monza e Cantù Auto Moto Storiche; sono stati invece resi completamente gratuiti gli ingressi per cooperative e associazioni per il supporto a persone disabili (Progetto Itaca, Cooperativa Azalea).
- Il Museo ha, inoltre, ospitato due eventi aziendali (evento "Seat Cupra" del 07 luglio ed evento "Fiat 130" del 12 ottobre) ed un matrimonio, gestiti interamente da Centralzetti S.R.L., per un fatturato complessivo di € 7.179,00.
- Gli incassi dai gadgets venduti nel bookshop ammontano ad € 4.098,50, mentre le donazioni liberali raccolte nello spazio dedicato in un'area appositamente dedicata all'ingresso del Museo, ammontano ad € 1.634,00.



Un approfondimento specifico va dedicato al progetto "Make Como", di cui la Fondazione è stata partner nel 2019 ai fini della partecipazione al bando Emblematico Cariplo dedicato alle Province di Como, Varese e del Verbano-Cusio-Ossola: il progetto, che ha visto il coinvolgimento di attori di tutto il territorio provinciale comasco, dall'Alto Lago alla Brianza, si è posto come obiettivo quello di dare vita ad un network culturale volto a recuperare, valorizzare e creare interesse sul patrimonio imprenditoriale del territorio, riscoprendo la cultura produttiva e le eccellenze del "saper fare". In questo contesto, la Fondazione si è posta come partner propulsivo di un progetto di valorizzazione delle antiche tradizioni artigianali legate ai mestieri caratteristici dell'area lacuale, quali il maestro d'ascia, proponendo un piano di recupero strutturale e funzionale di un'area del Museo a scopo laboratoriale. Il valore complessivo del progetto è stato stimato in € 726.053,00, per cui la Fondazione ha stanziato € 155.000,00 a copertura del co-finanziamento dei costi legati al progetto, mentre il contributo di Cariplo, comunicato in via informale già alla fine del 2019, ammonta ad € 571.053,00. Con tale contributo si apre per il Museo una fase di interventi che porteranno ad un ampliamento significativo dell'offerta culturale, e delle capacità di attrazione e aggregazione degli attori pubblici e privati della zona.







Museum Shop

PRODOTTI
ARTIGIANALI

MATERIALI
RAFFINATI

OGGETTI
PERSONALIZZATI

UN RICORDO
UNICO

Situazione economico finanziaria



Contributi

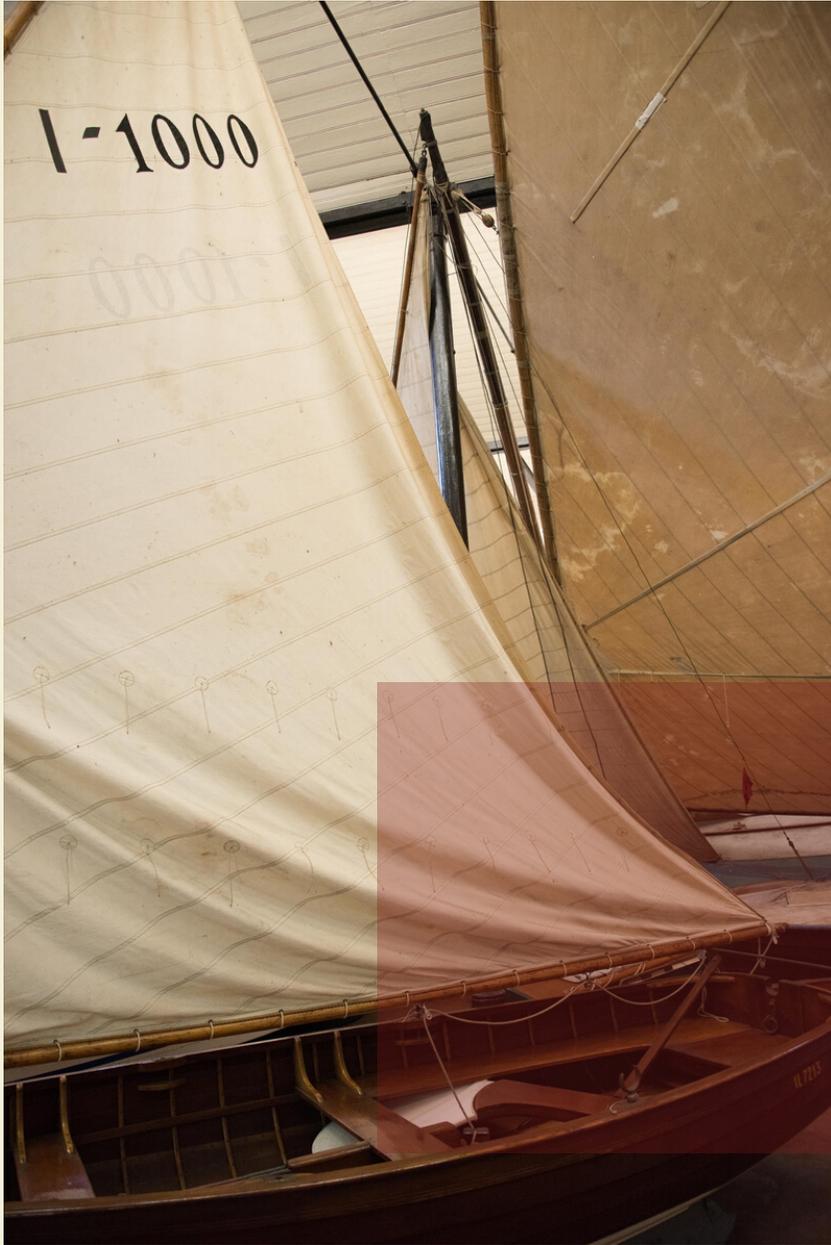
La copertura dei costi fissi e degli investimenti della Fondazione è stata garantita dal contributo economico di soggetti terzi - la famiglia Zanoletti e Alfe S.R.L. - che si sono impegnate, mediante una convenzione pluriennale e attraverso la realizzazione di lavori di riqualificazione di alcuni spazi al sostegno della Fondazione per il perseguimento dei suoi fini. Tale contributo, è stato previsto per garantire la strutturazione del Museo nel suo progetto di valorizzazione culturale; si affiancano a questo, come entrate diverse da quelle direttamente connesse alla produzione, donazioni e contributi da liberalità, per cui è stato previsto e approntato un piano strutturato di fundraising da attuarsi mediante collaborazioni esterne.

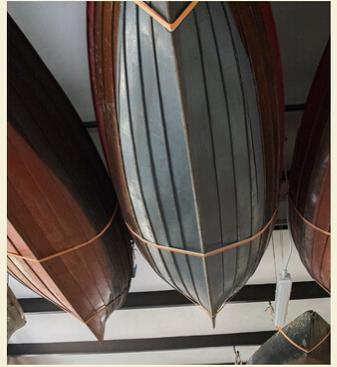
Con il contributo già citato di Fondazione Cariplo per € 571.053,00, si procederà, a partire dal 2020, alla riqualificazione dell'area lungolago relativa agli spazi dedicati alle attività laboratoriali.

I costi variabili direttamente legati alla produzione sono stati sostenuti dai ricavi legati alle attività museali, dalle entrate da bigliettazione a favore dei visitatori, dal versamento di quote di partecipazione individuali alle visite guidate, dal merchandising di gadget, libri e riviste disponibili nel bookshop.

In virtù di tale strutturazione, a seguito dell'avvio e del posizionamento del progetto con visibilità e network a livello internazionale, è verosimile la progressiva assunzione da parte della Fondazione della maggior parte dei costi legati al funzionamento del Museo per gli anni a venire.

Costi





Contatti



SEDE MUSEALE

Via Regina, 1268
22010 Pianello del Lario
Lago di Como

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

+39 0344 87235

info@museobarcalariana.it



Lake Como
International Museum
of Vintage Boats